



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Via Sant'Andrea 1 – CAP 31035

P.IVA 00449960269 – [Telefono 0423-6666](tel:0423-6666)
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Comune di Crocetta del Montello

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un Ente Locale.

L'Amministrazione nel formulare le previsioni contenute nel documento di bilancio 2025 - 2027 si è naturalmente attenuta alla normativa vigente .

Con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale nr. 181 del 4 agosto 2023 del decreto MEF del 25.07.2023 sono state apportate significative innovazioni ai principi contabili, tra cui la modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 relative ai ruoli, compiti e tempistiche del procedimento di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Di fatto nell'aver circoscritto le ipotesi cui è possibile operare in esercizio provvisorio, gli enti devono approvare un bilancio, seppur "tecnico" entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

In tal senso il DM ha indicato tempistiche e ruoli da rispettare per la formulazione delle previsioni fino all'adozione finale del documento contabile.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria rappresentate nella sezione operativa del DUP.

In esso gli organi di governo di un Ente Locale, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con la normativa vigente e le linee programmatiche di mandato.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Con il DM 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche, che decorrono dalla programmazione 2025/2027 ai seguenti allegati degli schemi del bilancio di previsione:

- Art. 5 (allegato 9- Schema di bilancio di previsione): vengono apportate modifiche ai prospetti "Entrate", al "Riepilogo generale entrate per titoli" e "Equilibri di bilancio"
- Art. 7 (allegato 14, parte II-Glossario), con riferimento a nuove spese. In particolare viene modificato/integrato il glossario delle missioni e dei programmi di riferimento

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 ed annessi allegati.

La presente nota integrativa, redatta sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011), si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema del bilancio di previsione 2025/2027.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione negli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità, con riferimento alle risultanze rilevabili nell'esercizio 2024, tenendo conto di finanziamenti in parte capitale già impegnati o già assegnati da Ministeri, Amministrazioni Regionali e Provinciali.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, l'Amministrazione ha adottato il criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione 2024-2026.

Con riferimento al metodo di costruzione del bilancio si evidenzia che le risorse impiegabili sono state individuate per gradi, a partire dalla previsione delle entrate nel triennio in approvazione; queste, per quanto attiene la parte corrente del bilancio, sono state dedicate in via prioritaria al finanziamento delle spese cosiddette "incomprimibili", oltre che a copertura dei contratti in essere.

La parte residuale dei fabbisogni manifestati (spese "comprimibili"), preservando gli impegni nel contempo assunti, è stata finanziata dando precedenza alle spese correnti consolidate, riferite a servizi essenziali e strutturali e al mantenimento del patrimonio comunale.

Per quanto concerne le entrate e le spese in conto capitale è stata data copertura, in via prioritaria alle spese previste nel programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nelle successive tabelle sono:

Il principio dell'equilibrio generale di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato.

Il principio dell'equilibrio generale deve garantire inoltre un fondo di cassa finale non negativo:

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		31.872,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.153.206,58	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.188.620,57	2.127.000,00	2.137.400,00	2.137.400,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.378.989,82	3.696.189,00	3.628.519,94	3.607.655,25
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	864.286,41	644.141,84	642.350,84	640.932,84					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.515.502,72	1.193.300,00	1.160.899,79	1.151.986,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.099.042,93	3.025.206,58	198.000,00	207.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	780.652,18	344.957,40	197.000,00	207.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.594.057,59	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.943.119,47	7.809.399,24	7.637.650,63	7.637.319,01	Totale spese finali	11.978.032,75	10.221.395,58	7.326.519,94	7.314.655,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	273.082,24	273.082,24	311.130,69	322.663,76
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.177,85	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.177,85	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.960.306,72	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.976.307,40	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00
Totale titoli	15.129.604,04	12.983.077,09	11.620.857,34	11.620.525,72	Totale titoli	16.953.600,24	15.168.155,67	11.620.857,34	11.620.525,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.929.604,04	15.168.155,67	11.620.857,34	11.620.525,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.953.600,24	15.168.155,67	11.620.857,34	11.620.525,72
Fondo di cassa finale presunto	2.976.003,80								

Il principio dell'equilibrio di parte corrente, secondo il quale le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati debbono essere finanziate dalle entrate correnti relative ai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei

prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (come nel caso degli oneri di urbanizzazione utilizzabili per le manutenzioni) o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.964.441,84 0,00	3.940.650,63 0,00	3.930.319,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.696.189,00 0,00 103.111,10	3.628.519,94 0,00 103.111,10	3.607.655,25 0,00 103.111,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		273.082,24 0,00 0,00	311.130,69 0,00 0,00	322.663,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-4.829,40	1.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		31.872,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.042,60	1.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio degli investimenti, secondo il quale le spese in conto capitale previste al titolo 2° debbono essere pari alle entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.153.206,58	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.344.957,40	3.697.000,00	3.707.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.042,60	1.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.025.206,58 0,00	198.000,00 0,00	207.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.500.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		31.872,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-31.872,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le entrate iscritte nel bilancio previsione 2025 - 2027, rimandando a quanto descritto nel paragrafo “Analisi delle Risorse” della sezione strategica della nota di aggiornamento al DUP per un’analisi più approfondita di ogni tipologia di entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	832.818,53	487.490,09	1.136.412,68	31.872,00			-97,195 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	102.661,89	91.091,10	115.135,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.590.858,34	2.448.015,22	4.064.032,65	2.153.206,58	0,00	0,00	-47,017 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.591.887,46	1.467.921,80	1.777.575,00	2.127.000,00	2.137.400,00	2.137.400,00	19,657 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	797.545,10	774.865,28	865.560,44	644.141,84	642.350,84	640.932,84	-25,580 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.248.319,00	1.900.039,77	1.380.731,86	1.193.300,00	1.160.899,79	1.151.986,17	-13,574 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	431.564,56	425.779,76	2.213.994,02	344.957,40	197.000,00	207.000,00	-84,419 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	750.000,00	2.500.000,00	1.205.887,50	500.000,00	0,00	0,00	-58,536 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	485.975,15	1.495.942,24	3.247.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	-9,237 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.831.630,03	14.841.145,26	20.322.761,57	15.168.155,67	11.620.857,34	11.620.525,72	-25,363 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.587.042,24	1.463.242,78	1.646.475,00	1.744.000,00	1.754.400,00	1.754.400,00	5,923 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	4.845,22	4.679,02	5.100,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-1,960 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	126.000,00	378.000,00	378.000,00	378.000,00	200,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.591.887,46	1.467.921,80	1.777.575,00	2.127.000,00	2.137.400,00	2.137.400,00	19,657 %

IMU

L'allegato A) al decreto Mef, il D.M. 6 settembre 2024, ha aggiornato i parametri entro cui i sindaci potranno modulare le aliquote Imu a partire dal 2025.

Tuttavia, in caso di mancata approvazione del nuovo prospetto nazionale (da inserire poi entro il 14 ottobre 2025 nel Portale del federalismo fiscale) si applicano le tariffe di base previste dalla [Legge n. 160/2019](#); tali tariffe risultano inferiori a quelle in vigore nella stragrande maggioranza dei Comuni.

L'ente ha già valorizzato tale prospetto riferito all'anno 2025, mantenendo, come negli scorsi esercizi, le tariffe base:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI

Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86%

L'attività di recupero per l'anno 2025 è prevista in € 40.000,00= e riguarderà sia i controlli ordinari che l'emissione di ruoli coattivi.

Addizionale Comunale Irpef

Nella bozza di legge di Bilancio 2025 sono tante le novità che riguardano la tassazione delle persone fisiche. Tra queste si segnala la norma che conferma le tre aliquote (23%, 35% e 43%) e i relativi scaglioni di reddito in vigore nel 2024.

Nella manovra 2025 il Governo conferma quindi la riduzione a 3 delle aliquote IRPEF dando però tempo fino al 2027 a regioni e comuni di mantenere la tassazione secondo i 4 scaglioni .

L'Amministrazione per il 2025 conferma la tassazione degli scorsi esercizi, con una soglia di esenzione per i redditi fino a €10.000,00 secondo i seguenti scaglioni:

- Da 0 a 15.000 aliquota 0,50%
- Da 15.001 a 28.000 aliquota 0,60%
- Da 28.001 a 50.000 aliquota 0,75%
- Oltre 50.000 aliquota 0,80%

La quantificazione del gettito è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze mediante simulazione nel portale del federalismo fiscale in base agli ultimi redditi disponibili (anno 2022).

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanzamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	797.545,10	774.865,28	735.310,44	527.064,84	531.664,84	536.864,84	-28,320 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	110.250,00	117.077,00	110.686,00	104.068,00	6,192 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	797.545,10	774.865,28	865.560,44	644.141,84	642.350,84	640.932,84	-25,580 %

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della [Legge n. 232/2016](#), a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Le due predette quote che compongono il FSC, per l'anno 2024, sono riportate nel [prospetto FSC 2024 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale](#), al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale).

Riassumiamo la situazione per il quadriennio 2024/2027:

anno	% quota assegnata FSC	
	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2024	30%	70%
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%

Le due quote del FSC sono provvisoriamente quantificate, per l'anno 2025 (e con lo stesso criterio per gli anni 2026 e 2027), in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le spettanze del 2024 nel seguente modo:

- ➔ (quota risorse storiche 2024) x 25/30 = quota risorse storiche 2025;
- ➔ (quota differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024) x 75/70 = quota differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.

Questa però non è l'unica novità, che riguarda il FSC, da tenere in considerazione per il bilancio 2025/2027. Infatti, dal prossimo anno, le quote vincolate del predetto fondo dovranno essere riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024:

➔ **Fondo speciale equità livello dei servizi**

Il comma 494 dell'art. 1 della [Legge n. 213/2023](#) riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- ➔ quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- ➔ quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- ➔ quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della [sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale](#), che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della [Legge n. 213/2023](#), attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

A livello contabile, il nuovo fondo viene stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

L'evoluzione delle quote in questione all'interno dei due fondi, per il quadriennio 2024/2027 è la seguente:

anni	servizi sociali RSO		servizi sociali Sicilia e Sardegna		servizi educativi infanzia		trasporto scolastico disabili		totale risorse all'interno del FSC	totale risorse confluite nel fondo speciale equità livello dei servizi
	risorse	incremento to risorse 2025/2027 rispetto al 2024	risorse	incremento to risorse 2025/2027 rispetto al 2024	risorse	incremento to risorse 2025/2027 rispetto al 2024	risorse	incremento to risorse 2025/2027 rispetto al 2024		
2024	345.923.000		60.000.000		230.000.000		80.000.000		715.923.000	
2025	390.923.000	13,01%	68.000.000	13,33%	300.000.000	30,43%	100.000.000	25,00%		858.923.000
2026	442.923.000	28,04%	77.000.000	28,33%	450.000.000	95,65%	100.000.000	25,00%		1.069.923.000
2027	501.923.000	45,10%	87.000.000	45,00%	1.100.000.000	378,26%	120.000.000	50,00%		1.808.923.000

La tabella sopra riportata dimostra che, aldilà dello spostamento delle risorse dal FSC al nuovo fondo, dal 2025 vengono confermati gli incrementi di risorse, rispetto al 2024, già previsti dal previgente testo del comma 449, lettere d-quinquies), d-sexies) e d-octies) dell'art. 1 della [Legge n. 232/2016](#), che erano precedentemente previsti nel FSC, di cui si dovrà tenere conto nella predisposizione del bilancio 2025/2027, andando ad applicare le percentuali di incremento previste nella colonna "incremento risorse 2025/2027 rispetto al 2024" della tabella, alle spettanze del singolo ente del corrente esercizio.

Contributi alla finanza pubblica trattenuti su spettanze erariali

Nel triennio 2025/2027 vengono richiesti ai comuni, i seguenti contributi alla finanza pubblica:

- ➔ 100 milioni di euro, per i comuni, e 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (c.d. "spending informatica"), come previsto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della [Legge n. 178/2020](#). Con il [D.M. del 29 marzo 2024](#), come modificato dal [D.M. del 14 giugno 2024](#), sono state individuate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del biennio 2024/2025;
- ➔ 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane (c.d. "spending review"), come previsto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della [Legge n. 213/2023](#).

Con il [D.M. 23 luglio 2024](#) sono state anticipate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del quadriennio 2024/2027 (manca l'anno 2028), che saranno ufficializzate con un apposito decreto ministeriale in corso di adozione. Sono esclusi, dal contributo alla finanza pubblica, gli enti locali in dissesto finanziario (di cui all'art. 244 del [TUEL](#)) alla data del 1° gennaio 2024, ovvero in procedura di riequilibrio finanziario (di cui all'art. 243-bis del [TUEL](#)) alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo (di cui all'art. 1, comma 572, della [Legge n. 234/2021](#) o all'art. 43, comma 2, del [D.L. n. 50/2022](#)).

I due predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun anno, sulle spettanze a titolo di fondo unico di cui all'art. 1, comma 783 della [Legge n. 178/2020](#).

➔ Restituzione risorse Covid-19

Ai predetti contributi alla finanza pubblica si aggiunge, con lo stesso meccanismo contabile (mandato/reversale), la restituzione dei fondi Covid-19 (fondone e ristori specifici di spesa) da parte degli enti in surplus di risorse, che gli stessi dovranno prevedere in bilancio, in quote costanti, nel quadriennio 2024/2027, in base alle risultanze del D.M. del 19 giugno 2024.

Gli enti locali in eccedenza finale di risorse Covid-19, come nel nostro caso, devono approvare il bilancio di previsione 2025/2027 applicando in entrata, nel 2025, un importo pari a un quarto di quello indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D del medesimo decreto (le rimanenti due quote del 2026 e 2027 resteranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2024, per poi essere applicate rispettivamente con i bilanci 2026/2028 e 2027/2029), accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (e del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024), allegando al bilancio di previsione 2025/2027 l'allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate" del rendiconto 2023.

➔ Riduzione fondo ex AGES

Anche per il triennio 2025/2027 opererà la riduzione dei contributi erariali, ex art. 7, comma 31-sexies del D.L. n. 78/2010, conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES).

In base al D.M. del 20 febbraio 2013, per l'anno 2025, la decurtazione verrà effettuata a carico della sede di segreteria singola o convenzionata con riferimento alla data del 31 dicembre 2023. In caso di segreteria convenzionata, l'ente capofila, a cui viene effettuata la decurtazione, potrà rivalersi in quota parte sui comuni convenzionati alla suddetta data di riferimento.

➔ Fondo incremento indennità amministratori comunali

Anche per il triennio 2025/2027 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021.

Con il D.M. del 14 dicembre 2023 sono state assegnate le quote per l'anno 2023 e per gli anni 2024 e seguenti.

I Comuni beneficiari sono tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario.

In questa casistica sono contemplati anche i trasferimenti correnti Regionali in ragione delle numerose iniziative regionali in campo sociale. La previsione del gettito corrisponde spesso ad una uguale previsione di spesa in quanto trattasi di contributi destinati alla popolazioni in tema di assistenza/diritto allo studio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	469.299,08	361.043,01	457.507,57	416.800,00	413.399,79	409.486,17	-8,897 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	189.998,35	308.654,25	211.600,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00	-27,693 %
Interessi attivi	1,75	11.954,32	25.324,29	6.100,00	2.100,00	2.100,00	-75,912 %
Altre entrate da redditi da capitale	436.182,57	1.085.201,13	436.000,00	436.000,00	436.000,00	436.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	152.837,25	133.187,06	250.300,00	181.400,00	156.400,00	151.400,00	-27,526 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.248.319,00	1.900.039,77	1.380.731,86	1.193.300,00	1.160.899,79	1.151.986,17	-13,574 %

Le entrate extratributarie riguardano invece i proventi dalla vendita di servizi (trasporti scolastici,

utilizzo locali comunali, utilizzo impianti sportivi), diritti di segreteria, canoni e i fitti di immobili, interessi attivi, dividendi, rimborsi, sanzioni applicate per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali, ecc.

La Giunta con delibera nr. 82 del 22.10.2024 ha approvato la destinazione dei proventi del Codice della Strada. Gli importi hanno subito una drastica diminuzione in quanto, a seguito dell'Ordinanza 10505/2024 della Corte di Cassazione che ha enunciato il principio secondo il quale le multe per eccesso di velocità effettuate tramite strumenti di controllo elettronico della velocità non omologati sono nulle, ha utilizzato il criterio prudenziale e cautelativamente sospeso il servizio di accertamento delle infrazioni di cui all'art. 142 cds operato mediante autovelox.

Con delibera nr. 80 del 22.10.2024 invece sono stati soppressi i diritti di segreteria relativi alle certificazioni anagrafiche relativi a carte d'identità e CIE soprattutto per incentivare l'utilizzo dei servizi online in quanto l'obbligo di tali pagamenti mediante il sistema PagoPa, rappresentava un ostacolo e un disincentivo all'utilizzo delle modalità telematiche da parte dei cittadini oltre che un dispendio di tempo per il personale addetto al front office per assolvere agli obblighi correlati al maneggio di denaro pubblico.

Con delibera nr. 81 del 22.10.2024 invece sono state adeguate le tabelle relativamente ai diritti di segreteria correlate all'attività edilizia-urbanistica che risultavano non adeguate alle variazioni degli indici Istat.

Con delibera nr. 79 del 22.10.2024 sono stati anche adeguati i prezzi relativamente all'erogazione dei servizi a domanda individuale, prevedendo un adeguamento Istat degli stessi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuto nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027.

Per l'opera relativa alla "riqualificazione dell'area ex Sport Lab" si è resa necessaria una modifica dell'esigibilità con re imputazione della spesa nell'anno 2025 e la conseguente costituzione del relativo fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

Tra le entrate in conto capitale sono registrati tre nuovi finanziamenti da mutuo per l'anno 2025 per un importo totale pari a €500.000,00.

Tra le entrate al titolo quarto sono stimati anche i proventi derivanti dalla concessione di titoli abitativi edilizi (c.d. oneri di urbanizzazione).

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Contributi agli investimenti	70.000,00	247.271,79	939.131,72	115.000,00	0,00	0,00	-87,754 %
Altri trasferimenti in conto capitale	7.458,37	26.968,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	73.945,00	16.980,00	22.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	90,909 %
Altre entrate in conto capitale	280.161,19	134.559,59	1.252.862,30	187.957,40	155.000,00	165.000,00	-84,997 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	431.564,56	425.779,76	2.213.994,02	344.957,40	197.000,00	207.000,00	-84,419 %

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

➔ Fondo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Dal 2025 non dovranno più essere previste le risorse del fondo statale di cui ai commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, destinato agli investimenti dei Comuni per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, previsto per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 nelle misure riportate nella sottostante tabella:

popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018	contributo assegnato a ciascun comune in euro
inferiore o uguale a 5.000	50.000,00
compresa tra 5.001 e 10.000	70.000,00
compresa tra 10.001 e 20.000	90.000,00
compresa tra 20.001 e 50.000	130.000,00
compresa tra 50.001 e 100.000	170.000,00
compresa tra 100.001 e 250.000	210.000,00
superiore a 250.000	250.000,00

Da rilevare il contributo della Provincia per il finanziamento della viabilità "casa Brusada" che finanzia in quota parte l'intervento per euro 115.000,00 fondi che, a seguito di nostra formale richiesta, sono stati prorogati con comunicazione prot. n. 61082 del 16.10.2023

➔ Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche

L'art. 26, comma 6-quater, del D.L. n. 50/2022 istituisce un fondo statale per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, con la seguente dotazione:

- ➔ 700 milioni di euro per l'anno 2024;
- ➔ 100 milioni di euro per l'anno 2025.

In caso di insufficienza delle risorse del predetto fondo, il successivo comma 7 del menzionato art. 26, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzi utilizzati nelle

procedure di affidamento delle opere pubbliche, avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 50/2022 e sino al 31 dicembre 2022, che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241, istituisce un fondo statale con la seguente dotazione:

- ➔ 2.173,4 milioni di euro per l'anno 2024;
- ➔ 2.838,7 milioni di euro per l'anno 2025;
- ➔ 3.846,8 milioni di euro per l'anno 2026;
- ➔ 3.500 milioni di euro per l'anno 2027.

Infine, il suddetto fondo, per gli interventi del PNC, è incrementato di: 125

- ➔ milioni di euro per l'anno 2024;
- ➔ 55 milioni di euro per l'anno 2025;
- ➔ 65 milioni di euro per l'anno 2026;
- ➔ 235 milioni di euro per l'anno 2027.

Sono inoltre previste entrate per alienazioni loculi/tombe

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00 %

ENTRATE PER ACCENSIONI DA PRESTITI

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	750.000,00	2.500.000,00	1.205.887,50	500.000,00	0,00	0,00	-58,536 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	750.000,00	2.500.000,00	1.205.887,50	500.000,00	0,00	0,00	-58,536 %

Nel corso dell'esercizio 2025 viene riproposta l'assunzione di un mutuo con il Consorzio Bim Piave, dell'importo di € 115.000,00 a tasso agevolato 2,5% per il finanziamento in quota parte dell'intervento di viabilità previsto presso "casa Brusada"

Viene anche prevista l'assunzione di un mutuo CDP per €230.000,00 destinato al finanziamento del cimitero di Nogarè, oltre che un ulteriore mutuo di €155.000,00 da assumersi con il Consorzio Bim Piave, da destinare ad asfaltature.

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %

Fino al 2025, in deroga all'art. 222 del TUEL, come previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Il predetto limite si estende anche all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	261.958,78	1.139.239,79	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	224.016,37	356.702,45	747.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	-40,160 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	485.975,15	1.495.942,24	3.247.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	-9,237 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	102.661,89	91.091,10	115.135,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.590.858,34	2.448.015,22	4.064.032,65	2.153.206,58	0,00	0,00	-47,017 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.693.520,23	2.539.106,32	4.179.167,73	2.153.206,58	0,00	0,00	-48,477 %

ANALISI DELLE SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.923.213,17	3.180.735,82	3.970.012,73	3.696.189,00	3.628.519,94	3.607.655,25	-6,897 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.207.081,33	2.029.962,52	8.481.381,06	3.025.206,58	198.000,00	207.000,00	-64,331 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	166.976,52	180.896,73	307.935,44	273.082,24	311.130,69	322.663,76	-11,318 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	485.975,15	1.495.942,24	3.247.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	-9,237 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.783.246,17	10.137.537,31	20.322.761,57	15.168.155,67	11.620.857,34	11.620.525,72	-25,363 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	836.830,84	861.029,61	1.031.361,76	1.009.428,00	1.009.428,00	1.009.428,00	-2,126 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	86.739,09	89.364,47	106.246,80	100.246,00	100.246,00	100.246,00	-5,647 %
Acquisto di beni e servizi	1.358.681,37	1.437.819,94	1.680.482,35	1.458.051,00	1.438.682,27	1.429.301,00	-13,236 %
Trasferimenti correnti	476.331,10	568.009,32	667.627,45	697.672,00	647.599,00	647.599,00	4,500 %
Interessi passivi	76.707,67	82.391,51	192.824,42	212.438,90	214.211,57	202.728,15	10,172 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.023,10	60.834,83	46.036,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00	-55,035 %
Altre spese correnti	46.900,00	81.286,14	245.433,95	197.653,10	197.653,10	197.653,10	-19,467 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.923.213,17	3.180.735,82	3.970.012,73	3.696.189,00	3.628.519,94	3.607.655,25	-6,897 %

SPESE CORRENTI

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- ❖ spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, in coerenza con il PIAO dell'ente, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima), nonché l'art. 33, comma 2, del D.L. 34 del 30.04.2019 conv. con modifiche in L. 58/2019 e s.m.i.;
- ❖ forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- ❖ utenze - sulla base delle spese storiche incrementate dall'andamento dei prezzi di gas ed energia elettrica, secondo un criterio prudenziale pur tuttavia tenendo conto delle diminuzioni di prezzi registrate nel 2024;
- ❖ interessi e mutui - sulla base degli impegni assunti e delle scadenze programmate;
- ❖ appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso, delle richieste presentate dagli uffici, delle disponibilità di bilancio e in coerenza con il contenuto del programma biennale per l'acquisto di beni e servizi, parte integrante della Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2025-2027;
- ❖ trasferimento all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita dalla Conferenza dei Servizi, sulla base delle deleghe sociali attribuite;
- ❖ Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- ❖ Fondo crediti di dubbia esigibilità – nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- ❖ Fondo rischi e oneri calcolato in modo prudenziale sulla base delle cause legali in corso.

SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

In relazione agli interventi programmati per investimenti si rimanda all'apposito documento contenuto nella nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP), al Programma triennale delle opere Pubbliche in esso contenuto e al relativo elenco annuale delle opere pubbliche.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	474.385,55	1.937.635,62	6.932.674,44	3.172.455,43	193.000,00	202.000,00	-54,239 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	14.030,03	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-71,489 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	732.695,78	92.326,90	845.241,71	26.000,00	1.000,00	1.000,00	-96,923 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.207.081,33	2.029.962,52	7.793.146,18	3.202.455,43	198.000,00	207.000,00	-58,906 %

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ROTATORIA "CASA BRUSADA" E PISTA CICLOPEDONALE	230.000,00	0,00	0,00
CIMITERO DI NOGARE'	230.000,00	0,00	0,00

ASFALTATURA STRADE	155.000,00		
TOTALE INTERVENTI	615.000,00	0,00	0,00

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
MUTUO BIM PIAVE PER VIABILITA' "CASA BRUSADA"	115.000,00	0,00	0,00
MUTUO CDP PER CIMITERO	230.000,00	0,00	0,00
MUTUO BIM PIAVE PER ASFALTATURE	155.000,00		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	500.000,00		0,00

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
CONTRIBUTO PROVINCIALE VIABILITA' "CASA BRUSADA"	115.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	115.000,00	0,00	0,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che saranno definiti con apposito decreto e che per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato. Nelle premesse allo stesso decreto ministeriale, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale e che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Il decreto che elenca la tipologia dei servizi suddetti è il 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", il quale, fra l'altro, esclude espressamente, dalla categoria dei servizi a domanda individuale, quelle attività che "siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale", provvedendo all'individuazione e, quindi, alla declaratoria specifica delle singole tipologie di attività qualificabili come servizi a domanda individuale. Tra questi troviamo: case di riposo e di ricovero; asili nido; case vacanza e ostelli; colonie e soggiorni; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi, mense comprese quelle scolastiche; mercati e fiere; teatri e musei; trasporti funebri e illuminazioni votive.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D.

Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di ampissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. La misura della contribuzione è quindi il frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all'amministrazione comunale.

La tariffa pagata dall'utente all'Amministrazione a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale non costituisce il prezzo della singola prestazione, e, in particolare, non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dall'Amministrazione per erogare il singolo servizio ma rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio, determinato annualmente dall'Amministrazione, per obbligo di legge, tenendo conto non solo dei costi diretti, ma anche di quelli indiretti. Una volta determinato il costo complessivo del servizio (su base necessariamente previsionale) l'Amministrazione valuta, in relazione alle disponibilità di bilancio, la quota parte di esso finanziabile con risorse comunali e quella residua da porre direttamente a carico dell'utenza. La conclusione di rilievo che ne emerge è il permanere di una responsabilità in capo all'ente anche qualora venga completamente esternalizzata la gestione comprensiva della fase di riscossione con formula concessoria, in quanto il concessionario non è libero di determinare le tariffe per garantirsi l'equilibrio dei costi.

L'obbligo di copertura di una percentuale dei costi permane esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, che devono applicare la tariffa massima consentita dalla legge (cfr. art. 251 c. 5).

Con delibera nr. 79 del 22.10.2024 la Giunta ha deliberato le tariffe dei servizi a domanda individuale, offerti al cittadino/utente con le percentuali di copertura previste per il bilancio 2025/2027:

COPERTURA DEI COSTI 2025

DESCRIZIONE	ENTRATE	SPESE	TASSO COPERTURA
	IMPORTO	IMPORTO	
Assistenza domiciliare e trasporto	10.000,00	39.800,00	25,13
Utilizzo sale	2.500,00	3.500,00	71,43
Servizi Cimiteriali	15.000,00	39.790,48	37,70
Impianti Sportivi	40.000,00	68.325,58	58,54
Asilo Nido * il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario il quale	6.000,00	74.525,74	8,05

i costi ai sensi dell'art. 5 della

versa un canone all'ente				L. 498/92 sono ridotti al 50%
Museo/Mostre * il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario	-	19.800,00	0	
Centri Estivi * il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario			0	
		73.500,00	245.741,80	29,91

I FONDI

Fondo di riserva di competenza – fondo di riserva di cassa

Il Fondo di Riserva ordinario è stato costituito in parte corrente per competenza - per ogni esercizio - nei limiti previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 e cioè per un importo compreso tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti corrispondentemente iscritte, tenuto conto che la metà della quota minima (0,15%) deve essere riservata alla copertura di eventuali spese correnti la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

Il Fondo di Riserva di Cassa è stato costituito, per il solo esercizio 2025, nel rispetto del limite minimo dello 0,20 per cento delle spese finali previsto dal comma 2-quater del medesimo art. 166 TUEL.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Successivamente è stato effettuato un calcolo sulla percentuale di riscosso sull'impegnato relativamente agli esercizi precedenti ed infine è stata applicata tale percentuale alla previsione di riscossione delle entrate, di cui trattasi, per il prossimo triennio.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del

risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In sede di rendiconto la quota di avanzo accantonata negli anni quale fondo crediti di dubbia esigibilità potrà subire una variazione in relazione alla effettiva riscossione dei crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2025 risulta costituito come dal seguente prospetto:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025				
				100,00%	100,00%	
				100,00%	100,00%	
				100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	2025	40.000,00	27.660,00	27.660,00	A
		2026	40.000,00	27.660,00	27.660,00	
		2027	40.000,00	27.660,00	27.660,00	
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.000	I.C.I.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. REGOLAM.,ORDIN..	2025	10.000,00	2.841,00	2.841,00	A
		2026	10.000,00	2.841,00	2.841,00	
		2027	10.000,00	2.841,00	2.841,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	2025	30.000,00	681,00	681,00	A
		2026	30.000,00	681,00	681,00	
		2027	30.000,00	681,00	681,00	
3.02.02.01.003	SANZIONE DANNO AMBIENTALE	2025	8.000,00	29,60	29,60	A
		2026	8.000,00	29,60	29,60	
		2027	8.000,00	29,60	29,60	
3.02.02.01.999	SANZIONI CORPO FORESTALE	2025	5.000,00	108,50	108,50	A
		2026	5.000,00	108,50	108,50	
		2027	5.000,00	108,50	108,50	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds	2025	100.000,00	40.070,00	40.070,00	A
		2026	100.000,00	40.070,00	40.070,00	
		2027	100.000,00	40.070,00	40.070,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI -IVA-	2025	25.000,00	10.430,00	10.430,00	A
		2026	25.000,00	10.430,00	10.430,00	
		2027	25.000,00	10.430,00	10.430,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRA-IVA	2025	40.000,00	15.720,00	15.720,00	A
		2026	40.000,00	15.720,00	15.720,00	
		2027	40.000,00	15.720,00	15.720,00	
3.01.02.01.999	RIMB.SPESE ASSISTENZA	2025	10.000,00	2.634,00	2.634,00	A
		2026	10.000,00	2.634,00	2.634,00	
		2027	10.000,00	2.634,00	2.634,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2025	15.000,00	1.131,00	1.131,00	A
		2026	15.000,00	1.131,00	1.131,00	
		2027	15.000,00	1.131,00	1.131,00	
3.01.03.02.001	FITTI REALI FABBR.PATRIMONIO	2025	30.000,00	1.806,00	1.806,00	A
		2026	30.000,00	1.806,00	1.806,00	
		2027	30.000,00	1.806,00	1.806,00	
3.02.03.01.999	AVVISI DI ACCERTAMENTO COSAP	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	

	2027	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2025	313.000,00	103.111,10	103.111,10
	2026	313.000,00	103.111,10	103.111,10
	2027	313.000,00	103.111,10	103.111,10

Fondo rischi e oneri

Tra le spese potenziali che trovano collocazione nel bilancio di previsione vi sono quelle derivanti da contenzioso o da rischio di soccombenza nei procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel D.Lgs. 118/2011, ha natura facoltativa ed è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. I prelevamenti delle somme accantonate in tale fondo sono disciplinati dal successivo art. 176. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa. Per gli esercizi 2025-2027 sono stati stanziati nel fondo rischi a titolo cautelare la somma di €10.000,00 per ogni esercizio considerato.

Altri accantonamenti/Fondi iscritti a Bilancio

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.vo 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito accantonamento per trattamento di fine mandato del Sindaco, somma che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo per rinnovi contrattuali

In attesa della definizione del nuovo contratto collettivo degli Enti locali, ciascun Comune è chiamato ad accantonare in via prudenziale, ogni anno, un importo stimato, necessario alla copertura delle spese derivanti da un aumento degli stipendi al personale dipendente che verrà definito e quantificato solo con la firma del nuovo contratto nazionale. Per gli esercizi 2025-2027 sono accantonati a titolo prudenziale euro 10.000,00 per le tre annualità.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	166.976,52	180.896,73	307.935,44	273.082,24	311.130,69	322.663,76	-11,318 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	166.976,52	180.896,73	307.935,44	273.082,24	311.130,69	322.663,76	-11,318 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	815.932,34	1.726.177,85	1.035.706,71	1.035.706,71	111,558 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	261.958,78	1.139.239,79	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	224.016,37	356.702,45	747.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	-40,160 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	485.975,15	1.495.942,24	3.247.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	2.947.500,00	-9,237 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.01.01.01.000	CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI DIURNI	6.795,00	6.795,00	6.795,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 449 D QUINQUES L 232/16)	34.500,00	39.100,00	44.300,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO INCREMENTO POSTI ASILI NIDO (art. 1 c. 449 lett d sexies L. 232/2016)	80.100,91	80.100,91	80.100,91
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI. SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA	4.600,00	4.600,00	4.600,00
2.01.01.01.003	CONTRIBUTO STATALE ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' (decreto 22.07.2022)	7.630,00	7.630,00	7.630,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE "FAMIGLIE FRAGILI" DGRV 1309/2020	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.011	TRASFERIMENTO INTERVENTI CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA /PE) E SOSTEGNO ALL'ABITARE (SOA) ULSS 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.02.01.02.002	CONTRIBUTO PROVINCIALE MESSA IN SICUREZZA VIA ERIZZO	115.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO CIMITERO CDP	230.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	MUTUO BIM PIAVE INCROCIO CASA BRUSADA	115.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	MUTUO BIM PIAVE ASFALTATURE	155.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		838.625,91	228.225,91	233.425,91

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Crocetta del Montello non ha rilasciato garanzie a tale titolo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto è costituito da una quota vincolata, una quota accantonata, una quota destinata agli investimenti e una quota libera.

Nella stima del risultato di amministrazione presunto è necessario valutare ciascuna tipologia di avanzo soprattutto con riferimento all'avanzo vincolato che deriva da entrate già riscosse che per norma di legge o volontà dell'amministrazione debbono essere utilizzate per delle specifiche

finalità. Esse confluiscono nell'avanzo se nel corso dell'esercizio non hanno trovato il loro impiego e quindi debbono essere nuovamente applicate negli esercizi successivi secondo la loro specifica destinazione.

Costituiscono quota vincolata dell'avanzo :

- le entrate da oneri di urbanizzazione che non sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese previste dall'art. 1 – c. 460 e 461 – della L. 232/2016;
- le entrate vincolate per legge per una specifica destinazione;
- i trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi rischi e oneri);
- gli accantonamenti per rinnovi contrattuali e indennità di fine mandato del Sindaco;
- gli accantonamenti per perdite di esercizio delle società partecipate.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.846.963,91
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	4.179.167,73
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	5.708.921,51
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	9.503.232,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	2.502.508,22
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	90.300,62
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	2.500.202,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	2.319.816,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.200.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	50.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	35.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	2.330.455,43
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	1.104.360,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	725.087,02
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	24.258,81
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	32.067,45
	B) Totale parte accantonata	781.413,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	91.835,58
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	91.835,58
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	231.111,82
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		31.872,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		31.872,00

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -')	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	46.056,62	-31.797,81	10.000,00	0,00	24.258,81	0,00
Totale Fondo contenzioso		46.056,62	-31.797,81	10.000,00	0,00	24.258,81	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
60/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	591.854,87	0,00	133.232,15	0,00	725.087,02	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		591.854,87	0,00	133.232,15	0,00	725.087,02	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	FONDO AUMENTI UTENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INCREMENTO PARTE STABILE DEL FONDO PRODUTTIVITA' ANNO 2021/2022 ART. 79 C. 1 LETT B) NUOVO CCNL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO ONERI FUTURI (piano di protezione civile)	13.050,00	-13.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60/2	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	10.709,76	-10.709,76	3.783,90	0,00	3.783,90	0,00
60/3	FONDO TUTELA RETRIBUTIVA	26.283,55	-8.000,00	10.000,00	0,00	28.283,55	0,00
Totale Altri accantonamenti		50.043,31	-31.759,76	13.783,90	0,00	32.067,45	0,00

TOTALE	687.954,80	-63.557,57	157.016,05	0,00	781.413,28	0,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizi 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione e nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2023 se non re impegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge												
	CERTIFICAZIONE COVID 19		CERTIFICAZIONE COVID 19		114.872,00	0,00	31.872,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00	31.872,00
	quota COVID 19 fondo alimentare non utilizzato		economie su fondo alimentare		9.461,00	0,00	9.461,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LEGGE REGIONALE NR. 44/1987 BUCALLOSSI PER EDIFICI DI CULTO	7600/0	CONTRIBUTO PARROCCHIE L.R. 44/oo.uu		10.030,03	0,00	10.030,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190/0	QUOTA PARI 5 PER MILLE IRPEF (U 2238)		INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE		9.524,24	4.010,83	9.524,24	0,00	0,00	0,00	4.010,83	0,00
341/0	TRASFERIMENTO STATALE ADEGUAMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	20/0	INDENNITA'AMMINISTRATORI COMUNALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610/1	CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI DIURNI		restituzione contributo non utilizzato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610/1	CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI DIURNI	2025/1	CENTRI ESTIVI- PRESTAZIONI DI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
860/0	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds		FORNITURA ETILOMETRO, RILEVAZIONE TARGHE E VIDEOSORVEGLIANZA		8.513,59	0,00	8.513,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
860/0	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds		ART. 208 LETT A) E B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2300/0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		opere finanziate da oneri di urbanizzazione		3.272,15	0,00	3.272,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2302/0	COMPENSAZIONE AMBIENTALE		INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E DI DEMOLIZIONE (LR 14/2017) Vedi delibera di GC n. 48/2022		22.245,12	4.824,75	22.245,12	0,00	0,00	0,00	4.824,75	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)					177.918,13	8.835,58	94.918,13	0,00	0,00	0,00	91.835,58	31.872,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2301/0	CONTRIBUTO REGIONALE BONIFICA VIA RIVETTE	6602/0	BONIFICHE AMBIENTALI		673.143,11	0,00	673.143,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCORDI DI PROGRAMMA/PEREQUAZIONI		PISTA CICLABILE VIA PIAVE 2 STRALCIO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)					673.143,11	0,00	673.143,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)					0,00							

Vincili formalmente attribuiti dall'ente										
	PROGETTO "MONTELLO FUND"	2472/0	COVID 19 -MONTELLO FUND CONFIDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	asilo nido "casa delle fate"	5415/0	COSTRUZIONE ASILO NIDO	2.984,25	0,00	2.984,25	0,00	0,00	0,00	0,00
2302/0	COMPENSAZIONE AMBIENTALE		PISTA CICLABILE VIA PIAVE 2 STRALCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				2.984,25	0,00	2.984,25	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli										
Totale altri vincoli (h/5)				0,00						

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				854.045,49	8.835,58	771.045,49	0,00	0,00	0,00	91.835,58	31.872,00
---	--	--	--	-------------------	-----------------	-------------------	-------------	-------------	-------------	------------------	------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)									0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)									91.835,58
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)									0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)									0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)									0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)									0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾									91.835,58

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

Capitol o di entrata	Descrizione	Capitol o di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti i nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
1900/0	CONCESSIONI LOCULI/ALIENAZIONI		surplus concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite d'indebitamento degli enti locali si definisce secondo 3 diversi aspetti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;

- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
 - la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;
- devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012).

L'Art. 204 T.u.e.l., così come modificato dall'art. 1 c. 539 L. 23.12.2014 n. 190 recita: “ ...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti,...., non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....”.

Nel corso del 2025 è prevista la stipula di due nuovi mutui per un importo totale pari ad € 500.000,00.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.467.921,80	1.405.100,00	1.416.786,38
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	774.865,28	877.455,33	866.882,83
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.900.039,77	1.406.462,81	1.391.751,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.142.826,85	3.689.018,14	3.675.420,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	414.282,69	368.901,81	367.542,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	192.650,42	192.650,42	192.650,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	106.435,25	106.435,25	106.435,25
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	104.909,65	99.333,78	98.524,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		432.977,17	382.020,42	379.850,88

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA E GARANZIE A TERZI..

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
CONSORZI (Bosco Montello, Birm Piave)	2	2	2	2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ASCO HOLDING SPA	http://www.ascoholding.it/	3,15000	Svolgimento direttamente e indirettamente di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società' che operano nel settore di servizi pubblici.	19.131.000,00	17.117.107,00	25.572.820,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	https://altotrevigianoservizi.it/	1,65000	Gestione servizio idrico integrato	1.857.216,00	964.439,00	5.813.871,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	http://www.priula.it/	1,15000	Gestione integrata dei rifiuti	1.649,00	2.669,00	1.366,00

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

Comune di Crocetta del Montello	Prov.	TV
---------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

CONCLUSIONI

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.